

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

Doc. XXIV

n. 25

RISOLUZIONE DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

**(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno,
ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione)**

d'iniziativa del senatore BONGIORNO

approvata il 7 febbraio 2006

*ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione
dell'esame dell'affare assegnato sulla istituzione di nuove Province*

ONOREVOLI SENATORI. – La 1^a Commissione Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione,

premessi che:

– alcuni disegni di legge per l'istituzione di nuove province avevano sin dall'inizio i requisiti per potersi procedere al loro esame e, successivamente, l'esame si è esteso ad altre proposte, per le quali la sussistenza degli stessi requisiti è maturata nel corso della legislatura;

– la discussione generale in proposito si è completata e sono stati presentati e illustrati gli emendamenti intesi a precisare la procedura (in analogia a quanto recentemente disposto per le province di Monza e della Brianza, Fermo, Barletta-Andria-Trani) idonea a fissare le competenze dello Stato e dei comuni interessati relativamente alla elezione e all'insediamento dei nuovi organi provinciali, nonché al trasferimento di patrimonio, risorse, personale, dalle province preesistenti alle nuove province;

– sono stati trasmessi alla Commissione bilancio, per il parere di competenza, sia i nuovi testi delle proposte in questione sia i relativi emendamenti, tenendo conto della disponibilità dei comuni interessati a farsi carico di sedi, uffici, immobili e strutture necessarie, e della eventualità di prevedere che tutti o alcuni degli organi provinciali di competenza statale possano continuare ad avere competenza, per un periodo predeterminato, sia per le province originarie sia per le nuove;

considerato che:

– per alcune proposte è già stata riscontrata la sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla Costituzione e dalle leggi in materia (iniziativa o adesione della maggioranza dei comuni in rappresentanza della maggioranza della popolazione del territorio interessato, richiesta di parere alla regione, indicazione del capoluogo) come pure la persistente validità delle motivazioni di ordine economico, culturale, sociale, territoriale, che sono alla base delle proposte di nuove province;

– l'esame, l'approvazione e comunque il sostegno, anche con un atto di indirizzo da parte di un ramo del Parlamento, può costituire motivo perché all'inizio della prossima legislatura si possa tempestivamente riprendere l'esame delle varie proposte di costituzione di nuove province, salvaguardando così il lavoro svolto e le consultazioni già avvenute presso la stessa Commissione;

invita il Governo a:

– individuare, nell’ambito delle future manovre finanziarie, le risorse necessarie per la costituzione delle seguenti nuove province: Aversa, Avezzano, Bassano del Grappa, Melfi, Nola, Sibaritide-Pollino, Sulmona, Venezia Orientale;

– adoperarsi affinché, comunque, le proposte di nuove province, munite di tutti i requisiti previsti dalla Costituzione e dalle altre norme in materia, possano essere approvate nella prossima legislatura, con procedura d’urgenza, considerati i lavori parlamentari già svolti in questa legislatura e le volontà espresse da vari gruppi parlamentari e da questa Commissione affari costituzionali.

